



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di polizia fedpol

Ambito direzionale Prevenzione della criminalità e diritto

16 aprile 2026

Secondo rapporto di monitoraggio sull'attuazione del piano nazionale d'azione contro la tratta di es- seri umani (PNA) 2023-2027

Indice

1. Introduzione	3
2. Metodologia	3
3. Stato di attuazione delle azioni.....	3
a. Azioni con scadenza nel 2023 o 2024	4
b. Azioni con scadenza nel 2025, 2026 o 2027	7
c. Azioni attuate nel corso dell'intero periodo di validità.....	14
4. Riepilogo.....	23

1. Introduzione

Il piano nazionale d'azione contro la tratta di esseri umani (PNA) per il periodo 2023–2027 è stato elaborato, sotto la guida dell'Ufficio federale di polizia (fedpol), da esperti della Confederazione, dei Cantoni e delle Città, della società civile e dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e da partner sociali. Per far sì che il PNA possa godere di un maggior sostegno politico e avere un carattere ancor più vincolante, le misure previste sono state sottoposte all'approvazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e del Consiglio federale.

Il PNA 2023–2027 comprende 44 azioni e definisce sette obiettivi strategici. Un primo punto della situazione sull'attuazione alla fine del 2024 delle singole azioni del PNA è stato pubblicato a giugno 2025. Il presente rapporto verte sul secondo monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni alla fine del 2025.

2. Metodologia

Il 5 novembre 2025 i servizi competenti per l'attuazione delle azioni sono stati invitati a fornire, entro il 20 gennaio 2026, con scadenza prorogabile fino al 13 febbraio 2026, il loro riscontro in merito allo stato di attuazione delle azioni. Sulla base delle risposte ricevute, fedpol ha valutato se un'azione è stata attuata, se lo è stata in parte oppure se non è (ancora) stata attuata. Inoltre, è stata allestita una tabella riassuntiva basata su un sistema a semaforo che fornisce una panoramica sullo stato di attuazione delle azioni alla fine del 2024 (1° rapporto di monitoraggio) e alla fine del 2025 (2° rapporto di monitoraggio).

Va ricordato che il monitoraggio non è equiparabile a una valutazione. Una valutazione riguardante il raggiungimento degli obiettivi, l'attuazione, l'efficacia, la rilevanza e la sostenibilità del PNA contro la tratta di esseri umani 2023-2027 sarà effettuata da un fornitore di prestazioni esterno.

3. Stato di attuazione delle azioni

Le azioni del PNA devono essere attuate nel periodo compreso tra il 2023 e il 2027. Le scadenze fissate per l'attuazione sono le seguenti:

- nove azioni nel 2023 o 2024;
- 24 azioni nel 2025, 2026 o 2027;
- 11 azioni da attuare in modo continuativo, ossia nel corso dell'intero periodo di validità del PNA.

a. Azioni con scadenza nel 2023 o 2024

A fine 2025, delle nove azioni del PNA con scadenza nel 2023 o 2024

- cinque sono state attuate,
- tre sono state parzialmente attuate e
- una non è (ancora) stata attuata.

Azione 1.3.1 – «Le tavole rotonde cantonali si riuniscono periodicamente a livello nazionale per trattare i temi attuali inerenti alla lotta contro la tratta di esseri umani.»	attuata
<p>L'incontro a livello nazionale è organizzato su base annuale da fedpol. Gli obiettivi e la cadenza degli incontri sono stati discussi nel 2024 insieme ai responsabili delle tavole rotonde. Da tali discussioni è emerso che le attuali modalità rispondono alle esigenze dei Cantoni.</p> <p>Le tavole rotonde cantonali si sono riunite nell'ambito di quattro incontri di mezza giornata che si sono tenuti a livello nazionale il 23 febbraio 2023, il 27 febbraio 2024, il 25 febbraio 2025 e il 23 febbraio 2026. Gli incontri sono organizzati e diretti da fedpol. Tra i temi trattati durante queste riunioni vi sono stati p. es. la sensibilizzazione degli ospedali riguardo all'individuazione di casi di tratta di esseri umani, il disciplinamento del soggiorno delle vittime, un bilancio dei servizi di protezione delle vittime nella Svizzera italiana e romanda, un quadro della situazione sulle tendenze osservate in Svizzera in ambito della tratta di esseri umani, la prassi attuata dai Cantoni per assistere le vittime di tratta di esseri umani sfruttate all'estero, la prassi dei Cantoni per identificare e assistere le vittime minorenni (comprese le vittime di matrimoni forzati), le disposizioni penali in materia di tratta di esseri umani correlate allo sfruttamento del lavoro nonché la presa a carico finanziaria e l'ulteriore assistenza nei casi intercantonali. Nel 2026 i temi trattati sono stati l'azione 6.1.1 del PNA contro la tratta di esseri umani 2023-2027 (tratta di minori), i modelli di intervento e la cooperazione intercantonale nell'ambito del finanziamento dei servizi specializzati nell'aiuto alle vittime nonché l'azione 5.4.1 del PNA contro la tratta di esseri umani 2023-2027 (programma di protezione delle vittime).</p>	

Azione 2.1.1 – «Viene elaborato un piano per la formazione delle singole categorie professionali nel quale si informa sulla necessità di formazione e su come questa sarà attuata.»	attuata
<p>Il piano è stato approvato nel giugno 2024 dal gruppo nazionale di esperti contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (NEGEM) e successivamente, nel novembre 2024, da fedpol e dal capodipartimento del DFGP. Il piano fornisce informazioni sulle categorie professionali da formare, sugli elementi principali della formazione, sugli obiettivi da raggiungere e sui contenuti da sviluppare nonché definisce le responsabilità per l'attuazione.</p>	

Azione 3.1.1 – «Viene predisposto e aggiornato un quadro della situazione sulla tratta di esseri umani per la Svizzera, tenendo conto degli sviluppi internazionali e delle tendenze nella digitalizzazione.»	parzialmente attuata
---	----------------------

Un quadro della situazione «Tratta di esseri umani in Svizzera» (stato: aprile 2024) è disponibile in tedesco, francese e italiano. In termini di contenuto, il quadro della situazione si basa sulle informazioni degli ultimi tre anni. Tali informazioni sono pervenute da fedpol, dalle polizie cantonali, dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), dalle tavole rotonde cantonali e dai servizi specializzati di consulenza alle vittime. Il quadro della situazione sarà aggiornato nel 2026.

<p>Azione 4.2.2 – «Gli ispettori (lavoro e mercato del lavoro), i partner sociali e altri attori che possono contribuire alla lotta contro la tratta di esseri umani nel Cantone sono invitati a partecipare a tutte le tavole rotonde cantonali contro la tratta.»</p>	<p>parzialmente attuata</p>
<p>Dieci Cantoni hanno attuato l'azione in modo completo, mentre altri 11 l'hanno attuata solo parzialmente. La partecipazione dei servizi statali di ispezione del lavoro e di quelli preposti al controllo del mercato del lavoro è in definitiva garantita in 19 dei 26 Cantoni. Occorre tuttavia compiere ulteriori sforzi per coinvolgere anche le parti sociali nelle future tavole rotonde cantonali. Questa azione non è stata attuata da cinque Cantoni, che non hanno organizzato alcuna tavola rotonda.</p>	

<p>Azione 4.4.1 – «La banca dati intercantonale dei documenti falsificati (Base Intercantonale des Documents d'Identité Frauduleux, BIDIF) è a disposizione di tutti i Cantoni.»</p>	<p>non attuata</p>
<p>Il progetto nazionale ProFID-CHE è stato sospeso nel 2024 a causa della situazione di bilancio e, pertanto, l'azione 4.4.1 non è stata attuata. Si tratta di una decisione che la direzione di fedpol ha preso nell'ambito della definizione delle priorità riguardo all'impiego delle limitate risorse informatiche. I fondi necessari per migrare il sistema dall'Università di Losanna alla Confederazione (fedpol) e metterlo così a disposizione a livello nazionale non erano disponibili nel 2024 e nemmeno nel 2025. Si valuterà se nel 2026 vi saranno i fondi per finanziare l'attuazione dell'azione e se si potrà utilizzare la versione internazionale di ProFID, che in futuro dovrebbe essere sviluppata e gestita da FRONTEx.</p>	

<p>Azione 5.1.4 – «Nell'ambito delle procedure di asilo, viene esaminato se le seguenti misure e le loro alternative sono appropriate alle potenziali vittime della tratta di esseri umani (compresi i minori):</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione di un sistema di screening nei centri federali d'asilo (CFA); • designazione di persone di contatto (SPOC) nei CFA allo scopo di garantire il flusso di informazioni e l'attuazione di misure di sicurezza e assistenza per tutte le persone con esigenze particolari; • sensibilizzazione al tema "persone con esigenze particolari" di tutti gli attori impegnati nei CFA; • assistenza supplementare, in casi specifici, per limitare il rischio che le vittime ricadano nelle maglie della tratta ("re-trafficking"); 	<p>attuata</p>
---	----------------

- nel caso in cui l'obiettivo specifico 5.2 non venga raggiunto, finanziamento di una consulenza esterna per le persone che sono state vittime di sfruttamento all'estero e sono oggetto di una procedura d'asilo.»

È stato esaminato se tali misure sono appropriate. L'azione è stata attuata.

Screening: l'opportunità di introdurre un sistema di screening proattivo utilizzando criteri predefiniti è stata esaminata e respinta dalla SEM. La SEM ritiene che la definizione proattiva di categorie o criteri aumenti il rischio di non individuare casi di tratta di esseri umani. Si privilegiano la sensibilizzazione del personale al tema della tratta di esseri umani e delle sue numerose forme, l'allestimento di un elenco di indicatori e di un'offerta di coaching specializzato per il trattamento di casi che riguardano le vittime.

SPOC: come menzionato nel quadro del primo monitoraggio, la SEM deve rinunciare, per ragioni di risorse, a designare le persone di contatto (SPOC) come previsto dal progetto concernente l'alloggio di persone con bisogni particolari (PcBp).

Sensibilizzazione: come menzionato nel quadro del primo monitoraggio, la SEM offre già moduli di formazione (compreso l'e-learning) sul tema della tratta di esseri umani a beneficio dei collaboratori e fornitori di prestazioni in seno ai CFA. Inoltre, la SEM intende ampliare l'offerta formativa destinata a diversi gruppi target e renderla più vincolante. Si prevede inoltre di migliorare l'accessibilità dei moduli di formazione e degli strumenti di lavoro, affinché i collaboratori dispongano dei mezzi necessari per individuare tempestivamente le persone con esigenze particolari, comprese le vittime di tratta di esseri umani, e fornire loro un'assistenza adeguata.

Assistenza: la SEM ha previsto la possibilità di fornire alloggio esterno alle vittime della tratta di esseri umani, non solo per motivi di sicurezza, ad esempio in presenza di un elevato rischio di ritorsioni o di «re-trafficking», ma anche in presenza di un cumulo di fattori di vulnerabilità. Inoltre, in singoli casi, a seconda delle esigenze specifiche di una vittima della tratta di esseri umani e delle risorse disponibili, la SEM può disporre misure di accompagnamento supplementari (p. es. accompagnamento durante le uscite / gli spostamenti al di fuori dei CFA).

Finanziamento: la possibilità di finanziare una consulenza esterna per le persone che sono state vittime di sfruttamento all'estero e sono oggetto di una procedura d'asilo è stata esaminata e respinta dalla SEM. Spetta al legislatore determinare l'entità dei diritti alle prestazioni per le vittime della tratta di esseri umani, che dispone in tal senso di un ampio margine di discrezionalità (cfr. sentenza del Tribunale amministrativo federale F-4419/2021 del 2 settembre 2025, consid. 7 segg.). Se per motivi di scarsità di risorse o in base al principio di territorialità, è stata operata una distinzione in base al luogo del reato, la SEM non può prevedere misure di finanziamento supplementari che siano contrarie alla volontà del legislatore.

Azione 5.2.3 – «Nell'ambito delle procedure d'asilo, viene esaminata la possibilità di fornire un alloggio esterno a potenziali vittime della tratta quando non è possibile garantire la loro sicurezza in un CFA, in particolare quando sussiste un rischio elevato di "re-trafficking" o di ritorsioni nei confronti della persona.»

attuata

È stato esaminato se tale misura è appropriata. L'azione è stata attuata.

La SEM ha previsto la possibilità di fornire alloggio esterno alle vittime della tratta di esseri umani, non solo per motivi di sicurezza, ad esempio in presenza di un elevato rischio di ritorzioni o di «re-trafficking», ma anche in presenza di un cumulo di fattori di vulnerabilità. Inoltre, in singoli casi, a seconda delle esigenze specifiche di una vittima della tratta di esseri umani e delle risorse disponibili, la SEM può disporre misure di accompagnamento supplementari (p. es. accompagnamento durante le uscite / gli spostamenti al di fuori dei CFA).

<p>Azione 5.3.1 – «Viene organizzata una giornata formativa incentrata sulla LAV allo scopo di affrontare le varie questioni relative al sostegno alle vittime della tratta di esseri umani, in particolare l'indennizzo e la riparazione morale.»</p>	<p>attuata</p>
<p>La giornata formativa, organizzata congiuntamente dall'Ufficio federale di giustizia e dall'Università di Berna, si è tenuta il 20 settembre 2024. Il programma prevedeva presentazioni e workshop a libera scelta su temi specifici, tra cui il perseguimento penale e i diritti delle vittime in relazione a indennizzo e riparazione morale. La giornata ha offerto la possibilità a partecipanti e relatori di discutere tematiche, allacciare contatti e scambiarsi le migliori pratiche in questo ambito. Il pubblico era composto da membri delle autorità di polizia, dei competenti studi legali, delle autorità giudiziarie e dei servizi (specializzati) di aiuto alle vittime.</p>	

<p>Azione 6.1.1 – «Sulla base delle informazioni scaturite dal rapporto sulla tratta di minori, vengono elaborate le basi per capire e riconoscere le vittime minorenni della tratta di esseri umani e interagire con loro.»</p>	<p>parzialmente attuata</p>
<p>A fine 2024 fedpol ha assunto la guida di questa azione, che è stata attuata nel 2025 con il sostegno della CDOS, della Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA), di Protezione dell'infanzia Svizzera e di altri esperti. Nel 2025 si sono svolti i pertinenti incontri di lavoro. L'azione 6.1.1 era inserita nell'ordine del giorno della riunione nazionale della conduzione delle tavole rotonde cantonali del 25 febbraio 2026, al fine di fornire informazioni sui lavori in corso e discutere le future raccomandazioni destinate ai Cantoni.</p>	

b. Azioni con scadenza nel 2025, 2026 o 2027

A fine 2025, delle 24 azioni del PNA con scadenza nel 2025 o successivamente

- otto sono state attuate,
- 11 sono state parzialmente attuate e
- 5 non sono (ancora) state attuate.

<p>Azione 1.1.1 – «Tutti i Cantoni definiscono per iscritto gli obiettivi, le responsabilità e la collaborazione nel contesto della lotta contro la tratta di esseri umani e sono in grado di individuare e gestire di conseguenza i casi di tratta, nonché di garantire una protezione incentrata sulle vittime e sui diritti umani all'interno di un meccanismo di "referral".»</p>	<p>parzialmente attuata</p>
---	---------------------------------

Adozione del programma di protezione delle vittime da parte del comitato direttivo della CDOS presumibilmente a maggio 2026. Successivamente, è prevista una comunicazione congiunta della CDOS e della CDDGP ai Cantoni concernente l'accordo di cooperazione.

Azione 1.1.2 – «In tutti i corpi di polizia vengono assicurate l'identificazione delle vittime, nonché semplicità e professionalità nelle indagini sugli autori, secondo il modello della Commissione svizzera contro la criminalità.»

attuata

Nell'ambito di un gruppo di lavoro sono state elaborate buone pratiche, poi distribuite ai corpi di polizia. Secondo un sondaggio condotto nell'ottobre 2024 dalla Conferenza delle e dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS), 11 Cantoni hanno attuato interamente le disposizioni delle buone pratiche, 13 Cantoni le hanno attuate parzialmente, un Cantone non le ha attuate, mentre mancano indicazioni riguardo a un altro Cantone.

Azione 1.1.3 – «Nella definizione delle priorità cantonali di polizia giudiziaria, alla lotta contro la tratta di esseri umani è accordata la giusta importanza.»

parzialmente
attuata

In merito a questa azione, la CDDGP ritiene che già oggi molti corpi di polizia accordino la giusta importanza alla lotta contro la tratta di esseri umani (v. in particolare l'attuazione dell'azione 1.1.2). Inoltre sostiene che i Cantoni dovrebbero, in una prima fase, predisporre le strutture e gli accordi di cooperazione necessari laddove non lo abbiano già fatto (v. azione 1.1.1).

Azione 1.2.1 – «Viene elaborato un piano per creare una struttura organizzativa con la partecipazione di tutti gli attori chiave.»

parzialmente
attuata

Fino alla fine del 2025, fedpol ha elaborato, in stretta collaborazione con Alexander Ott (polizia degli stranieri della città di Berna) una proposta di piano relativa a tale struttura organizzativa. A dicembre 2025 ha avuto luogo un dibattito con la SEM. A febbraio 2026 si è tenuta una consultazione approfondita con diversi settori della SEM.

Azione 2.1.2 – «Le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte alle singole categorie professionali si svolgono a cadenza regolare in linea con il piano di formazione (2.1.1).»

parzialmente
attuata

In alcuni Cantoni si svolgono già corsi di formazione a cadenza regolare, coordinati dalle tavole rotonde cantonali e da alcuni uffici federali. Anche l'Istituto Svizzero di Polizia (ISP) offre corsi di formazione per la polizia che si tengono in tedesco e francese (2025). Tuttavia, a fronte della mancanza di risorse finanziarie, non è attualmente possibile attuare in modo sistematico il piano di formazione.

Azione 3.1.2 – «Si svolgono lavori di ricerca su temi specifici della tratta di esseri umani.»	non attuata
A fine 2025 questa azione non era stata attuata. Sebbene i possibili temi dei lavori di ricerca siano stati valutati, fedpol non ha potuto attuare questa azione nel 2025 a causa della mancanza di mezzi finanziari.	

Azione 3.2.1 – «Si valuta la possibilità di ampliare la statistica degli aiuti alle vittime di reati nell’ambito della sua futura modernizzazione in collaborazione con la CDOS (p. es. integrando le ONG tra i fornitori di dati o includendo la nazionalità e la provenienza delle vittime tra le variabili rilevate).»	parzialmente attuata
<p>Alla fine del 2025 il rapporto finale dell’Ufficio federale di statistica (UST) sulla modernizzazione della statistica degli aiuti alle vittime di reati era in fase di finalizzazione. Tutti i consultori e le competenti autorità sono stati interpellati in merito a diversi temi relativi alla futura modernizzazione della statistica degli aiuti alle vittime di reati. Si tratta in prima linea di una modernizzazione tecnica. Entro la fine del 2026 l’UST potrà esprimersi in merito alla modernizzazione, una volta che sarà nota una possibile soluzione tecnica. Secondo l’UST, sarebbe in teoria possibile attuare almeno parzialmente la misura; l’attuazione dipenderebbe tuttavia da due fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’effettiva modernizzazione tecnica della statistica, che consenta all’UST di integrare nuove variabili più flessibili senza che ciò comporti ripercussioni finanziarie per i Cantoni. Ciò sarà possibile non prima del 2027-2028, a condizione che siano disponibili le risorse necessarie; - la volontà politica da parte della CDOS di procedere in questa direzione e che in futuro tutti i consultori in Svizzera raccolgano i dati per conto dell’UST in modo uniforme e secondo regole armonizzate. <p>La Conferenza svizzera degli uffici di collegamento della legge federale concernente l’aiuto alle vittime di reati (CSUC-LAV) ha deciso, nella sua seduta del 28 ottobre 2025, che nei contratti di prestazione con i consultori specializzati in materia di tratta di esseri umani (che forniscono consulenza ai sensi della LAV) sarà inserita una clausola standardizzata relativa alla raccolta dei dati. Tali dati dovranno in seguito confluire nella statistica degli aiuti alle vittime di reati tramite i servizi specializzati di consulenza alle vittime riconosciuti a livello cantonale.</p>	

Azione 3.3.1 – «Viene creata la base legale per raccogliere e analizzare le sentenze pronunciate su casi di tratta di esseri umani.»	attuata
Nella seduta del 9 giugno 2023 il Consiglio federale ha deciso di modificare l’ordinanza contro la tratta di esseri umani. La modifica dell’ordinanza prevede, tra l’altro, che in futuro fedpol potrà analizzare in modo anonimizzato le decisioni penali pronunciate su casi di tratta di esseri umani. La modifica è entrata in vigore il 1° agosto 2023.	

Azione 3.3.2 – «Vengono sommariamente analizzate e presentate le sentenze rilevanti degli ultimi anni.»	parzialmente attuata
---	----------------------

fedpol dovrà analizzare e presentare le sentenze entro fine 2026. Nel 2025 si è iniziato a raccogliere le sentenze passate in giudicato. Una prima riunione si è tenuta con la procuratrice generale del Cantone di Berna a dicembre 2025. In una prima fase, è prevista una discussione in merito alle sentenze rilevanti e passate in giudicato del 2025 all'attenzione delle autorità di perseguimento penale. A maggio 2026 fedpol riceverà dall'UST un elenco aggiornato delle sentenze passate in giudicato.

Azione 4.1.1 – «Si valuta se citare esplicitamente nell'articolo 182 CP le varie forme della tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro (p. es. schiavitù, lavoro forzato, servizi forzati), compresi i mezzi impiegati.»

attuata

Il rapporto sulla fattibilità dell'Ufficio federale di giustizia (UFG) è disponibile ed è sottoposto a esame all'interno del dipartimento.

Azione 4.1.2 – «Si valuta se introdurre una fattispecie penale separata per lo sfruttamento del lavoro.»

attuata

Il rapporto sulla fattibilità dell'UFG è disponibile ed è sottoposto a esame all'interno del dipartimento.

Azione 4.2.3 – «L'esecuzione di controlli congiunti come azione coordinata di tutti i servizi competenti per i controlli presso le aziende viene discussa nelle tavole rotonde cantonali, in occasione delle quali vengono illustrati anche i vantaggi derivanti dalla lotta contro la tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e sono discusse le modalità di esecuzione dei controlli.»

attuata

L'indicatore dell'attuazione di questa azione è un aumento dei controlli congiunti in tutta la Svizzera, obiettivo che è stato raggiunto entro fine 2025. 18 Cantoni hanno istituito controlli congiunti, mentre altri due Cantoni hanno attuato l'azione parzialmente. L'azione non è stata attuata in sei Cantoni (a causa dell'assenza di una tavola rotonda o della mancata attuazione da parte della tavola rotonda).

Azione 5.1.1 – «L'importanza e l'applicazione del principio della non punibilità delle vittime per fatti compiuti sotto costrizione sono precisate nelle direttive cantonali destinate ai pubblici ministeri.»

attuata

La Conferenza svizzera dei Ministeri pubblici (CMP) ha elaborato un modello di direttiva e spiegazioni che sono stati approvati in occasione dell'assemblea generale del 2023; questo è stato un tema centrale della piattaforma di scambio contro la tratta di esseri umani del 2024. Nel 2025 è stato svolto un sondaggio per rilevare lo stato di attuazione nei Cantoni. Alla fine del 2025 tutti i membri avevano risposto al sondaggio: la maggior parte dei pubblici ministeri ha rimandato internamente al modello di direttiva della CMP, mentre alcuni Cantoni hanno emanato proprie direttive o si apprestano a farlo.

<p>Azione 5.1.2 – «Negli accordi di cooperazione o nelle guide pratiche, i Cantoni assicurano che venga prestata particolare attenzione alla presenza di indizi di tratta di esseri umani nell’ambito di controlli ufficiali come pure nel caso di infrazioni alla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl).»</p>	attuata
<p>L’indicatore dell’attuazione di questa azione è l’adattamento degli accordi di cooperazione o delle guide pratiche nei Cantoni e l’osservanza del processo guida «Competo». 14 Cantoni hanno attuato completamente l’azione, altri cinque l’hanno attuata parzialmente. L’azione non è stata attuata in sette Cantoni (a causa dell’assenza di una tavola rotonda, di un accordo di cooperazione o di linee guida, di una risposta non soddisfacente o della mancata attuazione da parte della tavola rotonda).</p>	

<p>Azione 5.1.3 – «I Cantoni provvedono affinché un servizio specializzato venga incaricato di assistere e aiutare le vittime della tratta. È auspicabile che questi servizi specializzati vengano consultati anche per l’identificazione.»</p>	parzialmente attuata
<p>16 Cantoni hanno attuato completamente l’azione e tre Cantoni l’hanno attuata parzialmente. In due Cantoni l’attuazione non è stata soddisfacente, mentre negli altri cinque non è avvenuta affatto (a causa dell’assenza di una tavola rotonda).</p>	

<p>Azione 5.2.1 – «Vengono elaborate le basi per istituire un servizio nazionale di "case management" per le persone che sono rimaste vittime di sfruttamento all’estero. Le basi comprendono un piano per l’esercizio di un simile servizio.»</p>	non attuata
<p>Il 4 aprile 2025 la Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha approvato l’iniziativa parlamentare 22.456 «Colmare una lacuna nella LAV. Sostenere le vittime di reati all’estero.» Questa iniziativa è collegata all’azione 5.2.1 del PNA contro la tratta di esseri umani per l’istituzione di un servizio nazionale di «case management» per le vittime della tratta di esseri umani. Già nel 2021, la CDOS aveva elaborato un rapporto in merito nell’ambito di un gruppo di lavoro; tali lavori sono stati tuttavia sospesi in attesa della decisione del Parlamento. La CDOS sta valutando, insieme agli attuali membri di questo gruppo di lavoro, se e come riprendere i lavori allo scopo di coordinarli con i prossimi lavori dell’UFG.</p>	

<p>Azione 5.2.2 – «Vengono analizzate le possibili modalità di finanziamento del progetto nonché l’elaborazione del piano (5.2.1).»</p>	non attuata
<p>L’azione è stata sospesa (v. azione 5.2.1). Viene esaminata la possibilità di riprendere i lavori.</p>	

<p>Azione 5.4.1 – «Vengono elaborate prassi uniformi e stabiliti standard minimi in materia di protezione e aiuto alle vittime contenenti informazioni sulle basi legali, i ruoli e i compiti degli attori coinvolti, la collaborazione e i diritti delle vittime. Sono destinati ai Cantoni e servono a uniformare i processi in Svizzera. Viene tenuto conto del processo guida "Competo".»</p>	parzialmente attuata
---	-------------------------

La bozza definitiva per un programma di protezione delle vittime è disponibile ed è il risultato di numerose consultazioni tra i membri del gruppo nazionale di esperti contro la tratta di esseri umani (NEGEM). Alle consultazioni hanno partecipato uffici federali, autorità cantonali e organizzazioni della società civile specializzate nella lotta alla tratta di esseri umani. Nel documento vengono presentate e spiegate tutte le misure adottate in Svizzera a tutela delle vittime, affinché tali provvedimenti possano essere attuati dai Cantoni. La bozza si trova in fase di traduzione e sarà approvata dalla direzione di fedpol.

Il 23 febbraio 2026 fedpol ha presentato il programma in occasione della riunione della conduzione delle tavole rotonde.

Il 31 marzo 2026 il programma è stato trasmesso alla CSUC-LAV per conoscenza. Il comitato direttivo della CDOS approverà il programma presumibilmente a maggio 2026.

Azione 5.4.2 – «I Cantoni provvedono affinché i loro accordi di cooperazione o guide pratiche vengano adeguati alle prassi uniformi e agli standard minimi (5.4.1).»	non attuata
CDOS e fedpol devono ancora approvare gli standard minimi, pertanto un'attuazione dell'azione da parte dei Cantoni non è ancora possibile. La scadenza per questa azione è fissata per il 2027.	

Azione 6.1.2 – «Il coordinamento per identificare, proteggere e aiutare le vittime minorenni della tratta, nonché i ruoli, la collaborazione e i processi degli attori vengono definiti in occasione delle tavole rotonde cantonali e nei meccanismi di cooperazione.»	parzialmente attuata
L'azione è stata attuata interamente da sei Cantoni e in misura parziale da nove Cantoni. Non è per contro stata attuata in modo soddisfacente da altre sei tavole rotonde cantonali. Cinque Cantoni, dal canto loro, non l'hanno attuata affatto (a causa dell'assenza di una tavola rotonda). Diverse tavole rotonde sono in attesa dei risultati dell'azione 6.1.1.	

Azione 6.1.3 – «I comitati di cooperazione cantonali offrono ai propri servizi e a tutti gli attori chiave attività di formazione e sensibilizzazione incentrate sull'assistenza a minori. Il manuale online "Tratta di minori", disponibile sul sito di Protezione dell'infanzia Svizzera, costituisce una delle basi per la formazione.»	non attuata
L'azione è stata attuata completamente da due tavole rotonde cantonali e in misura parziale da altri sette Cantoni. Non è per contro stata attuata in modo soddisfacente in 12 Cantoni. Nei restanti cinque Cantoni non è stata attuata affatto (a causa dell'assenza di una tavola rotonda). Diverse tavole rotonde sono in attesa dei risultati dell'azione 6.1.1.	

Azione 6.2.1 – «Vengono realizzati un filmato e un opuscolo per sensibilizzare i minori nelle scuole.»	parzialmente attuata
<p>Si prevede di ridurre la durata di un documentario esistente di SRF su un caso reale di tratta di esseri umani in Svizzera e di adattarlo per la proiezione nelle scuole. In aggiunta, verrà realizzato un opuscolo da distribuire che fa riferimento al caso e contiene raccomandazioni su come agire. I diritti per l'utilizzo del filmato esistente sono stati discussi con SRF, ma non sono stati ancora concessi. I processi e gli eventuali partner da coinvolgere nell'adattamento del documentario sono ancora in fase di definizione. Si sta inoltre valutando la collaborazione con uno specialista di pedagogia di una polizia cantonale per comunicare in modo adeguato con i minori nelle scuole. Il prossimo passo sarà l'elaborazione di un progetto per l'adattamento del filmato esistente e per i contenuti dell'opuscolo; in seguito, si procederà alla realizzazione del prodotto.</p>	

Azione 7.1.1 – «Viene migliorato lo scambio d'informazioni di polizia con la Nigeria.»	parzialmente attuata
<p>Il 20 ottobre 2025 fedpol ha dato il benvenuto a Hervé Jamet, direttore del Regional Operational Centre di Khartoum (ROCK), centro di coordinamento contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti cui sono attualmente aggregati 12 Stati africani. La Nigeria non ne fa parte. In futuro, tuttavia, dovrebbero sorgere altri centri di coordinamento regionali di questo tipo in Africa. Collaborare in futuro con la Nigeria attraverso un centro di questo tipo rappresenterebbe un'ottima soluzione per la Svizzera.</p> <p>Il 3 dicembre 2025, nell'ambito del partenariato migratorio tra Svizzera e Nigeria, ha avuto luogo uno scambio tra fedpol e quattro delegati provenienti dalla Nigeria.</p> <p>Lo scambio di informazioni con la Nigeria dovrebbe avvenire attraverso diversi canali di cooperazione internazionale di polizia. Attualmente sono in corso accordi in tal senso.</p>	

Azione 7.1.2 – «Viene rivisto e migliorato lo scambio d'informazioni di polizia con i principali Paesi della tratta di esseri umani.»	attuata
<p>Nell'ambito dei progetti di coesione, nel 2025 hanno avuto luogo due visite di studio in Ungheria e una visita di studio in Svizzera. Queste visite reciproche con delegazioni composte ciascuna da quattro persone durano una settimana e offrono una visione approfondita della lotta alla tratta di esseri umani in entrambi i Paesi. Per il 2026 sono previste due visite di studio in entrambi i Paesi, mentre per il 2027 è prevista una conferenza conclusiva del progetto in Ungheria.</p> <p>Per quanto riguarda i progetti con la Romania (anch'essi nell'ambito dei progetti di coesione) nel 2025 è stato firmato un accordo sulla cui base nel 2026 potranno essere avviate le attività concrete. Sono previste, tra l'altro, visite di studio reciproche sulla lotta alla tratta di esseri umani nonché un gruppo di lavoro bilaterale incentrato sulla prevenzione di tale fenomeno.</p>	

La Polizia giudiziaria federale si impegna attivamente nella pianificazione delle attività e partecipa alle visite di studio. Imparando a conoscersi reciprocamente e scoprendo i rispettivi processi è possibile migliorare notevolmente lo scambio d'informazioni e renderlo più efficiente nel tempo.

c. Azioni attuate nel corso dell'intero periodo di validità

A fine 2025, delle 11 azioni del PNA da attuare in modo continuativo, ossia nel corso dell'intero periodo di validità,

- 11 sono state attuate,
- nessuna è stata parzialmente attuata e
- nessuna deve (ancora) essere attuata.

Azione 2.2.1 – «Vengono organizzati e offerti corsi di formazione per gli specialisti dei corpi di polizia e dei pubblici ministeri. Le formazioni sono incentrate anche sulle interazioni con i minori (compresi i bambini più piccoli), sul principio di non punibilità delle vittime e sulle indagini nel mondo digitale. Gli specialisti acquisiscono le conoscenze necessarie per sensibilizzare i membri dei servizi di base in seno al loro corpo di polizia secondo l'azione 2.2.2, nonché nella formazione di base di polizia.»

attuata

Per il settore di polizia della Svizzera tedesca, questa iniziativa è già attuata da tempo in modo duraturo. Presso l'Istituto svizzero di polizia (ISP) si tengono infatti ogni anno corsi di base sulla lotta alla tratta di esseri umani (l'ultimo nel novembre 2025). Gli ambiti tematici citati sono oggetto di questi eventi ai quali partecipano con profitto anche rappresentanti delle procure, delle autorità di migrazione e dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Il corso di base in lingua tedesca sulla lotta alla tratta di esseri umani si terrà nuovamente nel novembre 2026. Il corso di perfezionamento sulla lotta alla tratta di esseri umani sarà inoltre riproposto nel 2027. Il corso di base sulla lotta al traffico di esseri umani ha dovuto invece essere annullato nel 2025 per mancanza di partecipanti, ma è stato nuovamente annunciato per il 2026.

Inoltre, ogni anno vengono offerti corsi di formazione continua anche dalla «Staatsanwaltsakademie» (accademia per pubblici ministeri). La CMP organizza ogni anno la piattaforma di scambio contro la tratta di esseri umani per procuratori pubblici. Questa piattaforma di scambio comprende sia elementi di formazione continua sia la discussione di casi: nel 2025 l'attenzione è stata rivolta all'audizione delle vittime.

Nel 2025 è stato inoltre possibile offrire, sotto la guida del Cantone di Vaud, un corso ISP in lingua francese destinato alla Svizzera romanda e al Ticino. A causa dello scarso numero di iscrizioni, il corso non ha potuto aver luogo, motivo per cui la sua struttura è stata adeguata per il 2026. La durata del corso è stata infatti ridotta a un giorno, poiché nella Svizzera romanda esistono già diverse opportunità di formazione di base e continua (nelle università tramite seminari e conferenze). Con la riduzione della durata del corso si intende divulgare e sensibilizzare maggiormente su questo tema. Il corso in lingua francese potrà svolgersi in questa forma a marzo 2026, dato che sono pervenute numerose iscrizioni.

Le offerte menzionate saranno regolarmente riesaminate e, se necessario, adeguate. Il corso in lingua francese dell'ISP sarà valutato dopo il suo svolgimento e, se necessario, adeguato.

Azione 2.2.2 – «I membri dei pubblici ministeri non specializzati e dei servizi di base di polizia sono sensibilizzati e sanno cosa fare in caso di sospetti di tratta di esseri umani.»

attuata

In praticamente tutti i Cantoni l'azione 2.2.2 è attuata o si trova in fase di attuazione. Va in particolare sottolineato che sono disponibili i necessari programmi di formazione di base e continua. Nell'ambito di questi programmi, elaborati dai competenti comitati di polizia e nello specifico dall'ISP, sono state formate diverse centinaia di inquirenti specializzati. Sotto la responsabilità dell'ISP si sta attualmente lavorando per conferire ancora maggiore rilevanza al tema della lotta contro la tratta di esseri umani all'interno della formazione di base di polizia. La «Staatsanwaltsakademie», dal canto suo, offre corsi per membri dei pubblici ministeri non specializzati.

Azione 2.2.3 – «I membri dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) incaricati di effettuare controlli ricevono informazioni sulla tratta di esseri umani e conoscono i propri compiti.»

attuata

Il tema della tratta di esseri umani è parte integrante della formazione di base e della formazione «Spezialisierung Personen» (specializzazione persone) dell'UDSC.

Nell'ambito di una campagna interna di sensibilizzazione sui diritti fondamentali è stata pubblicata un'intervista con l'unità di protezione delle vittime e servizio specializzato VICTRAS. In tale occasione è stato anche illustrato il contributo che i collaboratori dell'UDSC possono dare alla lotta contro la tratta di esseri umani.

Si prevede di proseguire la sensibilizzazione nell'ambito della formazione nonché di aggiornare continuamente il materiale didattico. Se necessario, seguiranno misure di sensibilizzazione aggiuntive ad hoc (p. es. corsi di formazione per formatori).

Azione 2.3.1 – «In occasione della Giornata europea contro la tratta di esseri umani hanno luogo eventi di sensibilizzazione o settimane d'azione. Le attività di sensibilizzazione vertono tra le altre cose sulle possibilità di segnalare casi sospetti di tratta di esseri umani.»

attuata

La settima edizione delle settimane di azione contro la tratta di esseri umani si è svolta dal 22 settembre al 25 ottobre 2025, con il coordinamento dell'OIM e il sostegno di fedpol. All'insegna del motto «La tratta invisibile di esseri umani», 38 eventi in undici Cantoni hanno contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica al tema della tratta di esseri umani. Tali eventi sono stati organizzati da autorità federali e cantonali, ONG e organizzazioni internazionali. Il programma variegato prevedeva tra l'altro conferenze, relazioni, proiezioni di film, tavole rotonde e podcast.

<p>Azione 4.2.1 – «Viene predisposto materiale informativo sulla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e sono offerte attività di sensibilizzazione per gli ispettori cantonali (lavoro e mercato del lavoro) su come individuare eventuali indizi di tratta di esseri umani e come intervenire.»</p>	attuata
<p>Nel 2025 la SECO ha organizzato, in collaborazione con ACT212, eventi di sensibilizzazione destinati agli ispettori cantonali del lavoro nei seguenti Cantoni: San Gallo, Neuchâtel, Glarona, Svitto, Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Grigioni e Uri. Per il 2026 sono previsti due eventi di sensibilizzazione sovraregionali per la Svizzera tedesca e la Romandia.</p> <p>Sono inoltre possibili ulteriori singoli eventi di sensibilizzazione, qualora vi fosse richiesta da parte dei Cantoni.</p> <p>Nel 2025 è stato rielaborato e pubblicato l'opuscolo «Tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro».</p>	

<p>Azione 4.3.1 – «Nell'ambito delle misure e dei progetti attuali e futuri nel settore "Imprese e diritti umani", il settore privato viene sensibilizzato sul tema della tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e incoraggiato ad adottare contromisure.»</p>	attuata
<p>Nel quadro delle settimane d'azione contro la tratta di esseri umani 2025, la SECO ha organizzato in collaborazione con l'OIM e l'UN Global Compact Network Switzerland & Liechtenstein (GCNSL) un evento sul tema della tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro.</p> <p>All'evento hanno partecipato circa 70 persone, tra cui una ventina di aziende. Si è osservato un cambiamento di paradigma: tutti gli attori (parti sociali, settore privato e ONG) si mostrano ora uniti e impegnati nella lotta alla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro. Sono state individuate numerose sinergie che imprimono un nuovo slancio collettivo.</p> <p>La SECO e il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) hanno aggiornato il Piano d'azione nazionale per le imprese e i diritti umani per il periodo di legislatura 2024-2027. L'aggiornamento prevede in particolare il rafforzamento delle procedure di dovuta diligenza nelle imprese al fine di ridurre i rischi legati, tra l'altro, alla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro. Inoltre, le imprese vengono sensibilizzate periodicamente alle questioni relative ai diritti umani e alle procedure di dovuta diligenza.</p>	

<p>Azione 4.3.2 – «I partner sociali vengono sensibilizzati e informati sulla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro.»</p>	attuata
<p>La SECO ha dato il suo consenso a sostenere i partner sociali nello sviluppo di un documento di riferimento comune, che dovrà servire da base per le attività di sensibilizzazione. La SECO ha fornito sostegno finanziario e ha operato quale intermediaria tra le parti. Purtroppo il progetto di un documento di riferimento comune non è stato concretizzato per ragioni che esulano dalle competenze della SECO. La</p>	

SECO ha richiamato i partner sociali alla loro responsabilità nell'attuare questa misura e ha ribadito la sua disponibilità a sostenerli qualora auspicassero di avviare i lavori.

L'Unione svizzera degli imprenditori ha organizzato le seguenti iniziative di sensibilizzazione:

- partecipazione alla settimana d'azione contro la tratta di esseri umani 2025; partecipazione di diversi rappresentanti dei datori di lavoro (Unione svizzera degli imprenditori, swissstaffing, FER-Genève, FMB Genève) alla giornata organizzata in collaborazione con la SECO il 25 settembre 2024;

- riunione dell'Unione svizzera degli imprenditori (USI): relazione di una rappresentante di Unia sul tema «Bekämpfung des Menschenhandel: Rolle der Sozialpartner (3. Nationaler Aktionsplan)» (Lotta alla tratta di esseri umani: ruolo dei partner sociali [terzo piano nazionale d'azione]) in occasione di una riunione dei membri romandi dell'USI del 21 marzo 2024;

- articolo sui media dei datori di lavoro: reportage «Contre la traite humaine: un dispositif à l'hauteur des risques à Genève ?» (Contro la tratta di esseri umani: un dispositivo all'altezza dei rischi a Ginevra?), pubblicato su Entreprise romande il 5 luglio 2024;

- misure nei Cantoni: l'«Union des associations patronales genevoises» (Unione delle associazioni dei datori di lavoro ginevrini) è membro del comitato direttivo del meccanismo di cooperazione amministrativa per la lotta alla tratta di esseri umani nel Cantone di Ginevra nonché del gruppo di lavoro sullo sfruttamento della forza lavoro, entrambi subordinati al Dipartimento delle istituzioni e del digitale del Cantone di Ginevra.

Unia ha organizzato i seguenti eventi:

- il 23 ottobre 2023 Unia ha organizzato un evento nazionale, al quale ha invitato i suoi membri e partner in occasione della pubblicazione e diffusione del proprio opuscolo. Anche l'Unione svizzera degli imprenditori ha partecipato all'evento;

- il 5 febbraio 2024 Unia Neuchâtel ha stipulato un accordo di cooperazione con la FAS, che ha istituito una hotline specializzata. Altre sezioni di Unia, per esempio di San Gallo e Zurigo, hanno instaurato o persino consolidato i propri rapporti con le competenti organizzazioni locali. È stato così possibile organizzare diverse riunioni;

- Unia è stata invitata dall'Unione svizzera degli imprenditori a fornire, il 21 marzo 2024, la sua opinione sul tema durante una delle sue sedute online. L'Unione sindacale svizzera USS/Unia e l'Unione svizzera degli imprenditori intrattengono contatti regolari e costruttivi al riguardo;

- nel 2024 Unia ha attuato diverse misure di sensibilizzazione interne: ha fornito informazioni ai responsabili e ai segretari sindacali di diversi settori interessati in

tutte le regioni coperte da Unia (in particolare edilizia, cure e assistenza, artigianato artistico e settore delle finiture), del servizio che si occupa dell'applicazione del contratto collettivo di lavoro (CCL) e dei gruppi d'interesse;

- nel 2025 Unia ha intensificato le proprie misure interne di sensibilizzazione: ha fornito informazioni ai responsabili e ai segretari sindacali di diversi settori interessati in tutte le regioni coperte da Unia (settore terziario, tra cui assistenza, ristorazione e sicurezza, edilizia), del servizio che si occupa dell'applicazione del CCL e dei gruppi d'interesse (in particolare donne e giovani);
- Unia continua a organizzare diversi corsi di formazione dell'Istituto di formazione dei sindacati affiliati all'USS Movendo (in tedesco e francese), rivolti a membri, attivisti e segretari sindacali che si occupano di questo tema;
- le liste di controllo interne di Unia destinate ai segretari sindacali e ai colleghi responsabili del controllo dell'applicazione del CCL (criteri di identificazione) sono state completate nel 2025 e sono attualmente sottoposte a verifica;
- dal 2023 sono stati pubblicati diversi articoli sui media sindacali di Unia (tra cui Work, Evènement syndical).

Settimane d'azione contro la tratta di esseri umani 2025 con particolare attenzione allo sfruttamento della manodopera: partecipazione attiva dell'USS/Unia e dell'Unione svizzera degli imprenditori il 25 settembre all'evento co-organizzato da SECO, UNGC e OIM a Berna + Unia, presenti tra gli altri: Region Unia Bern, FER Genève + partecipazione attiva di Unia (centrale nazionale e regione del Vallese) all'evento del 16 ottobre organizzato dall'associazione di categoria AVIT a Sion, presenti tra gli altri: FER Wallis, Bureau des Métiers.

Azione 7.2.1 – «Nelle strategie, nei documenti orientativi e nei programmi si fa riferimento alla tratta di esseri umani.»

attuata

Nell'ambito del secondo contributo della Svizzera ad alcuni Stati membri dell'UE sono stati elaborati programmi di sicurezza con Romania, Bulgaria e Ungheria che contengono componenti per prevenire la tratta di esseri umani. In Ungheria l'attuazione del programma è già iniziata nel 2023 e attualmente si stanno identificando, tramite bandi pubblici, i partner nazionali per l'attuazione delle componenti del programma.

La Svizzera si impegna attivamente nell'ambito di dialoghi regionali in materia di migrazione, tra cui i Processi di Rabat e di Khartoum. Nel quadro del Processo di Rabat, nel 2022 la Svizzera ha sottoscritto il nuovo piano d'azione 2023–2027, che comprende cinque ambiti d'azione, tra cui la lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani (ambito 4), e prevede il rafforzamento delle capacità statali e il miglioramento della protezione delle vittime della tratta di esseri umani. Nel 2026 la Svizzera assume la presidenza del Processo di Rabat.

Nel quadro del Processo di Khartoum, il tema della lotta contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti è stato ripreso anche nella Dichiarazione del Cairo e nel Piano d'azione del Cairo, sotto l'azione (ambito 4), ed è stato approvato dalla Svizzera il 9 aprile 2025. Inoltre, il tema della lotta contro la tratta di esseri umani è già ancorato nell'attuale piano d'azione di La Valletta (Joint Valletta Action Plan).

Azione 7.2.2 – «Progetti all'estero volti a contrastare la tratta di esseri umani e lo sfruttamento, nonché a promuovere la protezione delle vittime, la reintegrazione e la protezione dei lavoratori migranti.»	attuata
---	---------

La SECO sostiene quattro progetti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL): «Better Work», «Productivity Ecosystems for Decent Work», «SCORE» e «Inclusive and Productive Employment in Eastern Europe – Moldova». Tutti i progetti forniscono un importante contributo allo sviluppo economico, rafforzano l'attuazione delle norme fondamentali del lavoro e contribuiscono alla lotta contro la tratta di esseri umani.

Nel quadro della cooperazione bilaterale in materia di migrazione, la SEM attua, con Paesi terzi, diversi progetti finalizzati a contrastare la tratta di esseri umani. Particolare attenzione è rivolta alla sensibilizzazione e al potenziamento delle capacità delle autorità di giustizia nonché al rafforzamento delle direttive statali, con diretto riferimento alla summenzionata protezione delle vittime.

Attualmente la SEM finanzia i seguenti progetti:

Senegal

- «Strengthen the Capacities of Senegal and Guinea Conakry to Prevent and Combat Trafficking in Persons»;
- partner di implementazione: UNODC;
- budget: USD 400 000;
- attività: progetto volto a rafforzare la lotta alla tratta di esseri umani nella zona di confine tra Senegal e Guinea-Conakry (sfruttamento del lavoro, sfruttamento sessuale).

Iran

Contributo per rafforzare le capacità istituzionali a livello nazionale e provinciale, 2025-2027

- titolo ufficiale: «Strengthening Migration Policy in the Islamic Republic of Iran»;
- partner di implementazione: IOM;
- budget: CHF 600 000.

Iraq

Sono previsti un progetto volto a rafforzare le capacità delle autorità nel settore della tratta di esseri umani nonché attività volte a offrire sostegno diretto alle vittime. Avvio previsto nel 2026

- partner di implementazione: IOM;
- budget: USD 750 0000.

Egitto

- «Enhancing African Capacities for Combating Human Trafficking and Smuggling of Migrants», 2023–2025;
- partner di implementazione: Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo / Cairo International Center for Conflict Resolution, Peacekeeping and Peacebuilding CCCPA;
- budget: USD 350 000;

- attività: elaborazione di una metodologia didattica e realizzazione di corsi di formazione nell'ambito della lotta contro la tratta di esseri umani per rappresentanti governativi (in particolare agenti di polizia, collaboratori del servizio diplomatico e dei tribunali) provenienti da diversi Paesi africani, con focalizzazione sul Corno d'Africa.

A livello regionale

- «East-African Migration Route Project» EAMRP (Egitto, Etiopia, Sudan), 2024–2025;
- partner di implementazione: Save the Children;
- budget: CHF 159 765;
- attività: l'EAMRP è un progetto regionale con un approccio pangovernativo, un orizzonte temporale di dieci anni e un budget previsto di circa 30 milioni di franchi. L'obiettivo è di migliorare la protezione di bambini e adolescenti lungo le rotte migratorie dell'Africa orientale. Nel 2022 la SEM ha finanziato uno studio nell'ambito della tratta di esseri umani, sulla cui base vengono ora realizzate le attività del progetto finanziate dalla SEM.

Nigeria

- «Strengthening Prosecutorial and Protection Responses to Combat Trafficking in Nigeria», 2024–2026;
- partner di implementazione: OIM;
- budget: USD 500 000;
- attività: il progetto mira a rafforzare le competenze delle autorità di perseguimento penale nigeriane per contribuire a un'azione penale efficace nei casi di tratta di esseri umani. Inoltre, il progetto prevede il sostegno a un alloggio di emergenza nello Stato Edo per vittime di tratta di esseri umani e migranti a rischio.

Tunisia

- «Opérationnalisation du Mécanisme National d'Orientation des Victimes de Traite», 2024–2025;
- partner di implementazione: Consiglio d'Europa;
- budget: CHF 150 000;
- attività: il progetto mira a rafforzare l'attuazione del meccanismo nazionale tunisino di riferimento per vittime di tratta di esseri umani e a consolidare il quadro normativo e istituzionale di lotta contro la tratta di esseri umani. Le capacità istituzionali della Tunisia di individuare la tratta di esseri umani e di procedere contro tale fenomeno nel quadro dell'ordinamento giuridico devono essere potenziate. Ciò dovrebbe consentire di individuare, identificare e assistere meglio le vittime di tratta in Tunisia. L'accento è posto sulla formazione attraverso simulazioni delle istituzioni statali e non statali coinvolte.

Altre attività:

- Dal 1° al 5 dicembre 2025 si è tenuto un viaggio di studio dell'OIM Nigeria in Svizzera nell'ambito di un progetto sul tema della tratta di esseri umani finanziato dalla SEM. L'obiettivo era di fornire alla delegazione una panoramica delle strut-

ture di protezione per le vittime della tratta di esseri umani in Svizzera (protection, shelter). Oltre alla SEM e a fedpol, anche diverse ONG e autorità cantonali hanno incontrato la delegazione.

- Nell'ambito dello stesso progetto («Strengthening Prosecutorial and Protection Responses to Combat Trafficking in Nigeria»), dal 3 al 7 novembre 2025 si è tenuta a Lagos una formazione peer-to-peer rivolta al personale giudiziario nigeriano (pubblici ministeri, giudici, inquirenti). A questa formazione ha partecipato Yvonne Broder del pubblico ministero del Cantone di Argovia (presentazione della prospettiva svizzera).
- Il 29 luglio 2025 si è tenuto a Berna il terzo incontro tra esperti svizzeri e dello Sri Lanka incentrato sull'attuazione del partenariato migratorio. Nel corso dell'incontro, la delegazione dello Sri Lanka ha manifestato grande interesse per il tema della tratta di esseri umani e ha chiesto a fedpol di condividere le «migliori pratiche» in questo ambito.

Azione 7.2.3 – «La tratta di esseri umani è tematizzata nel quadro del partenariato in materia di migrazione con la Nigeria e, a seconda delle possibilità, in occasione di altri dialoghi in materia di migrazione, nonché di dialoghi bilaterali e regionali.»

attuata

La lotta contro la tratta di esseri umani è un elemento importante nel partenariato in materia di migrazione con la Nigeria. Il DFAE (Divisione Pace e diritti umani, DPDU) ha sostenuto, tra il 2023 e il 2025, due progetti in questo ambito. Il progetto condotto con l'agenzia nazionale nigeriana per la lotta contro la tratta di esseri umani (NAPTIP) e UNODC Nigeria si prefigge di promuovere un approccio che coinvolga la società nel suo insieme nell'attuazione del piano nazionale d'azione nigeriano contro la tratta di esseri umani, di migliorare la disponibilità dei dati relativi alla tratta e di portare avanti lo sviluppo delle competenze dei principali attori. Nell'ambito del progetto realizzato con WACOL (Women Aid Collective) sono state attuate misure finalizzate a migliorare la prevenzione della tratta di esseri umani nelle regioni particolarmente interessate e nell'ambiente digitale tramite il sostegno di leader tradizionali e influencer.

Sebbene nel 2024 non siano stati organizzati gli «Switzerland-Nigeria Days», la DPDU è rimasta regolarmente in contatto con la NAPTIP in merito all'attuazione del PNA nigeriano nel quadro degli «steering committee meeting» che si tengono a cadenza trimestrale.

A novembre 2024, DPDU e SEM hanno anche svolto un viaggio di servizio insieme allo scopo di valutare i diversi progetti contro la tratta di esseri umani e di discutere con i partner e altri attori le sfide e le opportunità correlate a questo ambito. Il progetto con WACOL ha potuto essere concluso con successo a febbraio 2025, quello con NAPTIP e UNODC Nigeria è durato fino alla fine del 2025 e prevedeva l'attuazione di altre misure, tra cui delle formazioni. La DPDU ha tematizzato la tratta di esseri umani e lo sfruttamento in modo specifico anche nei suoi dialoghi bilaterali sui diritti umani nonché nell'ambito della piattaforma riguardante il settore «Imprese e diritti umani» o diritti delle donne.

Dialoghi bilaterali:

Il dialogo sulla migrazione tra Svizzera e Nigeria si è tenuto l'11 novembre 2025 ad Abuja. Il tema della lotta alla tratta di esseri umani non è stato affrontato separatamente a causa della mancata partecipazione di fedpol, ma è stato comunque inserito nel dialogo dalla Nigeria tramite la NAPTIP. È emerso che in Nigeria il bisogno di sostegno in questo ambito rimane ancora molto elevato. Per l'autunno 2026 è prevista una nuova edizione degli «Switzerland-Nigeria Days», sempre in un contesto globale (consultazioni politiche, dialogo sulla migrazione, dialogo sui diritti umani). In tale contesto, la lotta contro la tratta di esseri umani sarà nuovamente trattata come tema a sé stante, con la partecipazione di fedpol.

Il 29 luglio 2025 si è tenuto a Berna il terzo incontro tra esperti svizzeri e dello Sri Lanka incentrato sull'attuazione del partenariato migratorio. Nel corso dell'incontro, la delegazione di Colombo ha manifestato grande interesse per il tema della tratta di esseri umani. Grazie all'aiuto di esperti del settore, la Svizzera ha potuto fornire informazioni aggiornate sul quadro giuridico-operativo a livello federale (SEM, fedpol) e illustrare esempi concreti di misure di sostegno da parte delle ONG (Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne FIZ) a beneficio di persone interessate in Svizzera. Lo Sri Lanka ha chiesto di intensificare in futuro lo scambio con fedpol in merito alle «migliori pratiche» nella lotta alla tratta di esseri umani.

Nel luglio 2025, nell'ambito di un viaggio di studio, una delegazione di alto livello dell'autorità somala di migrazione ha visitato la Svizzera. Oltre alla sicurezza e alla gestione dei confini, alla produzione di passaporti e documenti d'identità, su richiesta della delegazione sono stati affrontati, tra l'altro, i temi della tratta di esseri umani e del traffico di migranti.

La lotta contro la tratta di esseri umani è stata tematizzata in occasione dell'incontro tra esperti che si è tenuto a novembre 2024 nell'ambito del partenariato in materia di migrazione con la Tunisia.

Inoltre, nel 2023 durante il dialogo in ambito migratorio la Macedonia del Nord ha espresso il suo interesse per uno scambio sulla tratta di esseri umani.

Durante una visita di una delegazione interministeriale proveniente dall'Algeria, nell'aprile 2024 la SEM ha tenuto una presentazione sul tema della tratta di esseri umani nella procedura d'asilo.

Dialoghi regionali:

- Il 4 e il 5 novembre 2025 si è tenuto a Lagos un incontro tecnico nell'ambito dei Processi di Rabat e di Khartoum sul tema «Enhancing prevention, protection and prosecution frameworks in combating migrant smuggling and trafficking in human beings along African and European Routes». La SEM ha partecipato a tale incontro.

Azione 7.3.1 – «La Svizzera prende parte ai seguenti organi laddove ritenuto opportuno.

A livello globale:

- Consiglio dei diritti umani
- Conferenza intergovernativa e gruppi di lavoro (UNTOC)

attuata

<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea generale dell'ONU • Consiglio di sicurezza dell'ONU <p>A livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio d'Europa • OSCE» 	
<p>Tra il 2023 e il 2025 la Svizzera ha letto diverse dichiarazioni in materia di tratta di esseri umani dinanzi all'ONU (in particolare al Consiglio dei diritti umani e alla terza Commissione dell'Assemblea generale dell'ONU) e all'OCSE. Ha inoltre partecipato, a livello dell'ONU, alle negoziazioni riguardanti le risoluzioni presentate relative al «trafficking». Nei suoi interventi la Svizzera ha posto l'accento sull'importanza di un approccio incentrato sui diritti umani nella lotta contro la tratta di esseri umani, di un impegno multilaterale, in particolare del coinvolgimento della società civile, e del rafforzamento dei diritti di gruppi e persone vulnerabili. Inoltre, nel 2024 ha formulato raccomandazioni in materia di tratta di esseri umani anche nell'ambito dell'esame periodico universale («universal periodic review», UPR), laddove opportuno (p. es. nell'ambito dell'UPR della Repubblica dominicana). La Svizzera finanzia altresì il mandato della relatrice speciale delle Nazioni Unite contro la tratta di esseri umani (Special Rapporteur TIP, SR TIP).</p> <p>A causa dell'aumento della pressione sulle risorse e della conseguente definizione delle priorità, il DFAE (DPDU) ha dovuto elaborare un piano di rinuncia. Ne consegue che, a partire dal 1° agosto 2025, la DPDU non potrà più svolgere attività nel settore della tratta di esseri umani, fatta eccezione per la gestione dei progetti già avviati con organizzazioni partner esterne nel 2025/2026 (UNODC, OSCE, OHCHR, Nigerian National Agency against Trafficking in Persons).</p>	

4. Riepilogo

Obiettivo strategico 1: I Cantoni creano le condizioni necessarie per contrastare in modo efficace la tratta di esseri umani. In situazioni di crisi possono adottare misure appropriate.

1.1.1 – Tutti i Cantoni definiscono per iscritto gli obiettivi, le responsabilità e la collaborazione nel contesto della lotta contro la tratta di esseri umani e sono in grado di individuare e gestire di conseguenza i casi di tratta, nonché di garantire una protezione incentrata sulle vittime e sui diritti umani all'interno di un meccanismo di «referral».	CDDGP	2027	parzialmente attuata
1.1.2 – In tutti i corpi di polizia vengono assicurate l'identificazione delle vittime, nonché semplicità e professionalità nelle indagini sugli autori, secondo il modello della Commissione svizzera contro la criminalità.	CCPCS	2025	attuata

1.1.3 – Nella definizione delle priorità cantonali di polizia giudiziaria, alla lotta contro la tratta di esseri umani è accordata la giusta importanza.	CDDGP, CPS	2026	parzialmente attuata
1.2.1 – Viene elaborato un piano per creare una struttura organizzativa con la partecipazione di tutti gli attori chiave.	fedpol	2025	parzialmente attuata
1.3.1 – Le tavole rotonde cantonali si riuniscono periodicamente a livello nazionale per trattare i temi attuali inerenti alla lotta contro la tratta di esseri umani.	fedpol	2023	attuata

Obiettivo strategico 2: Gli attori impegnati nella lotta contro la tratta di esseri umani in Svizzera sono formati e in grado di riconoscere il fenomeno e di adottare le misure opportune. L'opinione pubblica e il settore dell'industria sono sensibilizzati sul fenomeno.

2.1.1 – Viene elaborato un piano per la formazione delle singole categorie professionali nel quale si informa sulla necessità di formazione e su come questa sarà attuata.	fedpol	2024	attuata
2.1.2 – Le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte alle singole categorie professionali si svolgono a cadenza regolare in linea con il piano di formazione (2.1.1).	fedpol	2025	parzialmente attuata
2.2.1 – Vengono organizzati e offerti corsi di formazione per gli specialisti dei corpi di polizia e dei pubblici ministeri. Le formazioni sono incentrate anche sulle interazioni con i minori (compresi i bambini più piccoli), sul principio di non punibilità delle vittime e sulle indagini nel mondo digitale. Gli specialisti acquisiscono le conoscenze necessarie per sensibilizzare i membri dei servizi di base in seno al loro corpo di polizia secondo l'azione 2.2.2, nonché nella formazione di base di polizia.	ISP, CPS, ACPGS	Dal 2023	attuata
2.2.2 – I membri dei pubblici ministeri non specializzati e dei servizi di base di polizia sono sensibilizzati e sanno cosa fare in caso di sospetti di tratta di esseri umani.	CPS, CCPCS	Dal 2024	attuata
2.2.3 – I membri dell'UDSC incaricati di effettuare controlli ricevono informazioni sulla tratta di esseri umani e conoscono i propri compiti.	UDSC	Dal 2023	attuata
2.3.1 – In occasione della Giornata europea contro la tratta di esseri umani hanno luogo eventi di sensibilizzazione o settimane d'azione. Le attività di	fedpol	Annuale	attuata

sensibilizzazione vertono tra le altre cose sulle possibilità di segnalare casi sospetti di tratta di esseri umani.			
---	--	--	--

Obiettivo strategico 3: La Svizzera combatte la tratta di esseri umani sulla base di quadri situazionali e conoscenze del fenomeno.

3.1.1 – Viene predisposto e aggiornato un quadro della situazione sulla tratta di esseri umani per la Svizzera, tenendo conto degli sviluppi internazionali e delle tendenze nella digitalizzazione.	fedpol	2023	parzialmente attuata
3.1.2 – Si svolgono lavori di ricerca su temi specifici della tratta di esseri umani.	fedpol	2025	non attuata
3.2.1 – Si valuta la possibilità di ampliare la statistica degli aiuti alle vittime di reati nell’ambito della sua futura modernizzazione in collaborazione con la CDOS (p. es. integrando le ONG tra i fornitori di dati o includendo la nazionalità e la provenienza delle vittime tra le variabili rilevate).	UST, CDOS	2025	parzialmente attuata
3.3.1 – Viene creata la base legale per raccogliere e analizzare le sentenze pronunciate su casi di tratta di esseri umani.	fedpol	2025	attuata
3.3.2 – Vengono sommariamente analizzate e presentate le sentenze rilevanti degli ultimi anni.	fedpol	2026	parzialmente attuata

Obiettivo strategico 4: La Svizzera combatte in maniera efficace la tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro.

4.1.1. – Si valuta se citare esplicitamente nell’articolo 182 CP le varie forme della tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro (p. es. schiavitù, lavoro forzato, servizi forzati), compresi i mezzi impiegati.	UFG	2025	attuata
4.1.2 – Si valuta se introdurre una fattispecie penale separata per lo sfruttamento del lavoro.	UFG	2025	attuata
4.2.1 – Viene predisposto materiale informativo sulla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e sono offerte attività di sensibilizzazione per gli ispettori cantonali (lavoro e mercato del lavoro) su come individuare eventuali indizi di tratta di esseri umani e come intervenire.	SECO	Annuale	attuata
4.2.2 – Gli ispettori (lavoro e mercato del lavoro), i partner sociali e altri attori che possono contribuire alla lotta contro la tratta di esseri umani nel Cantone	Tavole rotonde	2024	parzialmente attuata

sono invitati a partecipare a tutte le tavole rotonde cantonali contro la tratta.	cantonali		
4.2.3 – L’esecuzione di controlli congiunti come azione coordinata di tutti i servizi competenti per i controlli presso le aziende viene discussa nelle tavole rotonde cantonali, in occasione delle quali vengono illustrati anche i vantaggi derivanti dalla lotta contro la tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e sono discusse le modalità di esecuzione dei controlli.	Tavole rotonde cantonali	2026	attuata
4.3.1 – Nell’ambito delle misure e dei progetti attuali e futuri nel settore «Imprese e diritti umani», il settore privato viene sensibilizzato sul tema della tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro e incoraggiato ad adottare contromisure.	SECO	Annuale	attuata
4.3.2. – I partner sociali vengono sensibilizzati e informati sulla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento del lavoro.	SECO, partner sociali	Annuale	attuata
4.4.1 – La banca dati intercantonale dei documenti falsificati (Base Intercantonale des Documents d’Identité Frauduleux, BIDIF) è a disposizione di tutti i Cantoni.	fedpol	2024	non attuata

Obiettivo strategico 5: Tutte le vittime della tratta che soggiornano in Svizzera ricevono la protezione e le prestazioni d’aiuto cui hanno diritto.

5.1.1 – L’importanza e l’applicazione del principio della non punibilità delle vittime per fatti compiuti sotto costrizione sono precisate nelle direttive cantonali destinate ai pubblici ministeri.	CPS	2025	attuata
5.1.2 – Negli accordi di cooperazione o nelle guide pratiche, i Cantoni assicurano che venga prestata particolare attenzione alla presenza di indizi di tratta di esseri umani nell’ambito di controlli ufficiali come pure nel caso di infrazioni alla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI).	Tavole rotonde cantonali	2025	attuata
5.1.3 – I Cantoni provvedono affinché un servizio specializzato venga incaricato di assistere e aiutare le vittime della tratta. È auspicabile che questi servizi specializzati vengano consultati anche per l’identificazione.	Tavole rotonde cantonali	2025	parzialmente attuata
5.1.4 – Nell’ambito delle procedure di asilo, viene esaminato se le seguenti misure e le loro alternative sono appropriate alle potenziali vittime della tratta di esseri umani (compresi i minori): <ul style="list-style-type: none"> • introduzione di un sistema di screening nei centri federali d’asilo (CFA); 	SEM	2024	attuata

<ul style="list-style-type: none"> • designazione di persone di contatto (SPOC) nei CFA allo scopo di garantire il flusso di informazioni e l'attuazione di misure di sicurezza e assistenza per tutte le persone con esigenze particolari; • sensibilizzazione al tema «persone con esigenze particolari» di tutti gli attori impegnati nei CFA; • assistenza supplementare, in casi specifici, per limitare il rischio che le vittime ricadano nelle maglie della tratta («re-trafficking»); • nel caso in cui l'obiettivo specifico 5.2 non venga raggiunto, finanziamento di una consulenza esterna per le persone che sono state vittime di sfruttamento all'estero e sono oggetto di una procedura d'asilo. 			
5.2.1 – Vengono elaborate le basi per istituire un servizio nazionale di «case management» per le persone che sono rimaste vittime di sfruttamento all'estero. Le basi comprendono un piano per l'esercizio di un simile servizio.	CDOS	2025	non attuata
5.2.2 – Vengono analizzate le possibili modalità di finanziamento del progetto nonché l'elaborazione del piano (5.2.1).	RSS	2025	non attuata
5.2.3 – Nell'ambito delle procedure d'asilo, viene esaminata la possibilità di fornire un alloggio esterno a potenziali vittime della tratta quando non è possibile garantire la loro sicurezza in un CFA, in particolare quando sussiste un rischio elevato di «re-trafficking» o di ritorsioni nei confronti della persona.	SEM	2024	attuata
5.3.1 – Viene organizzata una giornata formativa incentrata sulla LAV allo scopo di affrontare le varie questioni relative al sostegno alle vittime della tratta di esseri umani, in particolare l'indennizzo e la riparazione morale.	UFG	2024	attuata
5.4.1 – Vengono elaborate prassi uniformi e stabiliti standard minimi in materia di protezione e aiuto alle vittime contenenti informazioni sulle basi legali, i ruoli e i compiti degli attori coinvolti, la collaborazione e i diritti delle vittime. Sono destinati ai Cantoni e servono a uniformare i processi in Svizzera. Viene tenuto conto del processo guida «Competo».	fedpol, CDOS	2025	parzialmente attuata
5.4.2 – I Cantoni provvedono affinché i loro accordi di cooperazione o guide pratiche vengano adeguati alle prassi uniformi e agli standard minimi (5.4.1).	Tavole rotonde cantonali	2027	non attuata

Obiettivo strategico 6: Le vittime minorenni della tratta vengono protezione e assistenza nel rispetto del loro interesse superiore.

6.1.1 – Sulla base delle informazioni scaturite dal rapporto sulla tratta di minori, vengono elaborate le basi per capire e riconoscere le vittime minorenni della tratta di esseri umani e interagire con loro.	fedpol	2024	parzialmente attuata
6.1.2 – Il coordinamento per identificare, proteggere e aiutare le vittime minorenni della tratta, nonché i ruoli, la collaborazione e i processi degli attori vengono definiti in occasione delle tavole rotonde cantonali e nei meccanismi di cooperazione.	Tavole rotonde cantonali	2026	parzialmente attuata
6.1.3 – I comitati di cooperazione cantonali offrono ai propri servizi e a tutti gli attori chiave attività di formazione e sensibilizzazione incentrate sull'assistenza a minori. Il manuale online «Tratta di minori», disponibile sul sito di Protezione dell'infanzia Svizzera, costituisce una delle basi per la formazione.	Tavole rotonde cantonali	2026	non attuata
6.2.1 – Vengono realizzati un filmato e un opuscolo per sensibilizzare i minori nelle scuole.	fedpol	2026	parzialmente attuata

Obiettivo strategico 7: La Svizzera contribuisce a ridurre le cause della tratta e a promuovere una collaborazione internazionale efficace e orientata ai risultati.

7.1.1 – Viene migliorato lo scambio d'informazioni di polizia con la Nigeria.	fedpol	2025	parzialmente attuata
7.1.2 – Viene rivisto e migliorato lo scambio d'informazioni di polizia con i principali Paesi della tratta di esseri umani.	fedpol	2025	attuata
7.2.1 – Nelle strategie, nei documenti orientativi e nei programmi si fa riferimento alla tratta di esseri umani.	SEM, DFAE	In corso	attuata
7.2.2 – Progetti all'estero volti a contrastare la tratta di esseri umani e lo sfruttamento, nonché a promuovere la protezione delle vittime, la reintegrazione e la protezione di lavoratori migranti.	DFAE, SEM, SECO	In corso	attuata
7.2.3 – La tratta di esseri umani è tematizzata nel quadro del partenariato in materia di migrazione con la Nigeria e, a seconda delle possibilità, in occasione di altri dialoghi in materia di migrazione, nonché di dialoghi bilaterali e regionali.	SEM, DFAE	In corso	attuata
7.3.1 – La Svizzera prende parte ai seguenti organi laddove ritenuto opportuno.	DFAE, SEM	In corso	attuata

<p>A livello globale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consiglio dei diritti umani• Conferenza intergovernativa e gruppi di lavoro (UNTOC)• Assemblea generale dell'ONU• Consiglio di sicurezza dell'ONU <p>A livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consiglio d'Europa• OSCE			
--	--	--	--